



## Emergenza COVID-19 e attività di sorveglianza

- 24 febbraio/27 dicembre 2020 -

Casi confermati

6.256 ↑

Incidenza cumulativa

160,2 ↑

Attualmente positivi

966 ↓

Età mediana

46 anni =

Residenti sottoposti a tampone

62.777 ↑

Operatori sanitari contagiati

604 ↑

Deceduti

148 ↑

Tasso di letalità

2,4% ↑

Fonte dati: Sistema Regionale unico di registrazione delle segnalazioni dei casi relativi al contagio da Covid-19: GIAVACOVID-19 PUGLIA

## Metodi

La fonte dei dati utilizzata è il “Sistema Regionale unico di registrazione delle segnalazioni dei casi relativi al contagio da COVID-19: GIAVACOVID-19 PUGLIA”; l’analisi in oggetto copre il periodo 24 febbraio – 27 dicembre 2020. Al fine della pulizia del dato, sono stati esclusi dall’analisi tutti i soggetti non residenti in Puglia. I dati relativi alle ospedalizzazioni dei casi COVID-19 sono stati forniti dalla Direzione Sanitaria ASL Brindisi.

La numerosità della popolazione della provincia di Brindisi e delle altre provincie pugliesi è stata ricavata dagli archivi ISTAT relativi all’anno 2020.

Si sottolinea che i dati analizzati sono in continua fase di consolidamento e alcune informazioni possono, quindi, risultare incomplete o essere oggetto di modifiche.

## Risultati

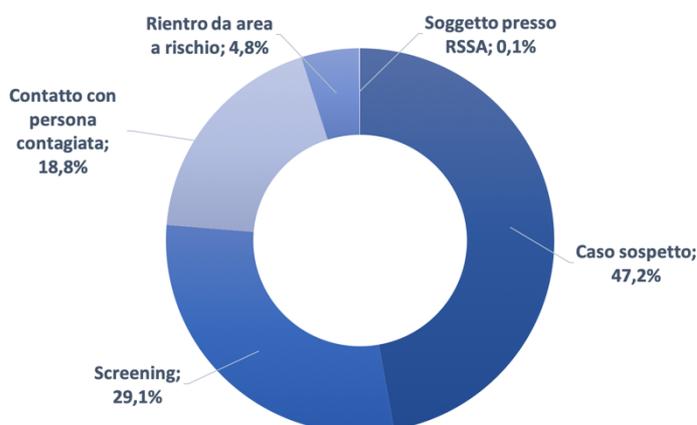
Nel periodo compreso tra il 24 febbraio 2020 e il 27 dicembre 2020, sono stati sottoposti a tampone molecolare per la ricerca di Sars-CoV-2 in totale 62.777 residenti nella provincia di Brindisi, ovvero 160,8 soggetti ogni 1.000 residenti; il numero di tamponi eseguiti risulta essere superiore del 7,5% alla stima dei tamponi eseguiti dalle altre ASL pugliesi (pari a 149,6 soggetti sottoposti a test ogni 1.000 residenti). La distribuzione dei soggetti sottoposti a tampone e la relativa proporzione sul numero di residenti per distretto socio sanitario sono descritte in tabella 1.

Per 54.837 (87,4%) soggetti sottoposti a test è definito il fattore di rischio per cui è stato predisposto il tampone; si osserva come il test effettuato per “caso sospetto” rappresenti la motivazione di esecuzione del tampone in circa la metà dei casi (Grafico 1).

**Tabella 1. Numero di residenti sottoposti a tampone molecolare e proporzione (x1.000 residenti), per distretto socio sanitario.**

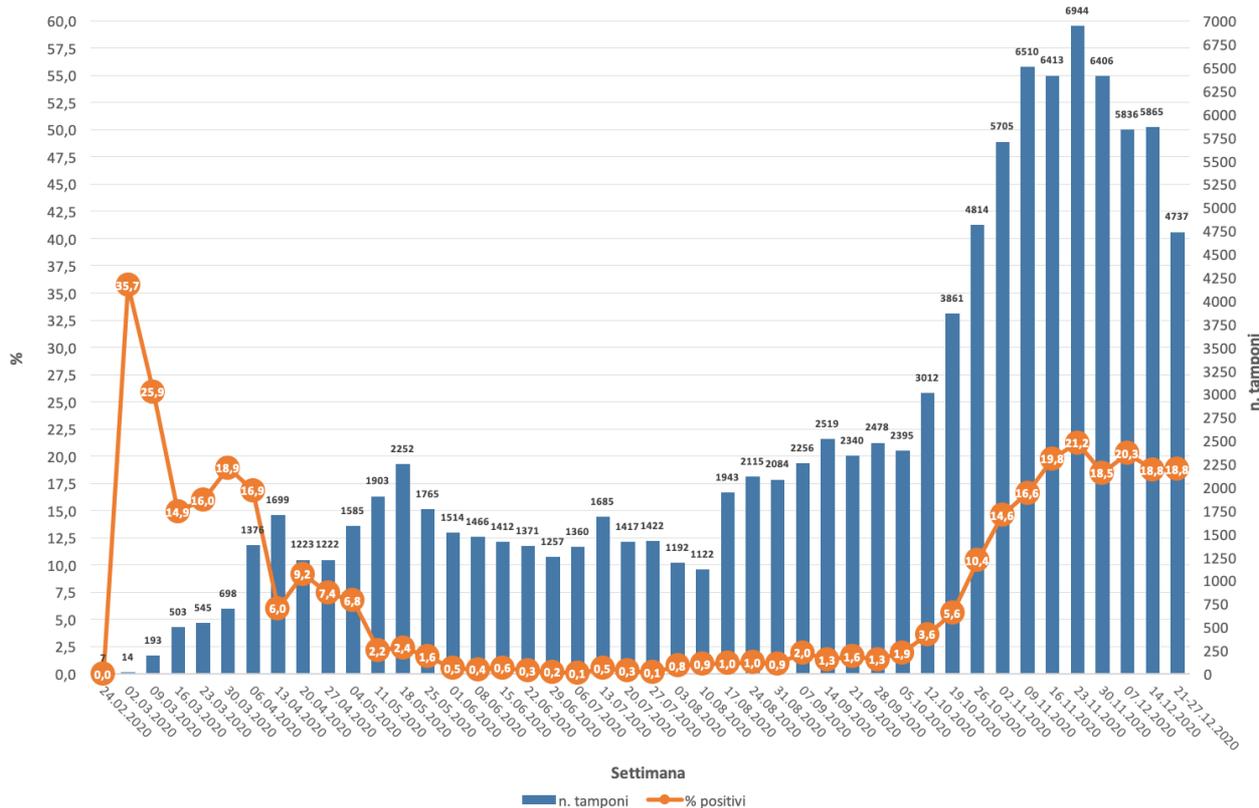
Distretto socio sanitario	n. di testati	Proporzione (x1.000 residenti)
DSS1	20.098	191,84
DSS2	11.153	135,82
DSS3	15.464	150,05
DSS4	16.062	159,80
<b>Totale ASL</b>	<b>62.777</b>	<b>160,78</b>

**Grafico 1. Distribuzione (%) dei sottoposti a tampone molecolare per cui è definita la motivazione per cui è stato predisposto il test (n=54.837), per fattore di rischio.**



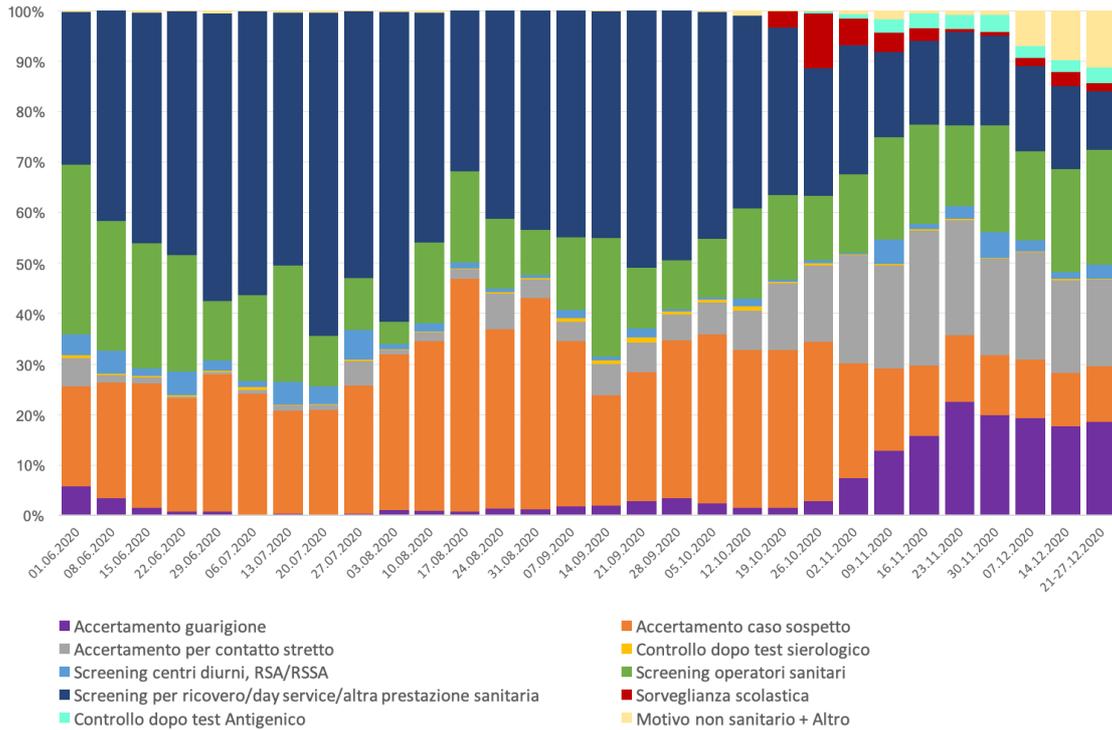
Complessivamente, nel periodo di riferimento, sono stati eseguiti 109.639 tamponi molecolari (in media 1,75 tamponi per soggetto sottoposto a test), ossia il 10,6% dei tamponi molecolari eseguiti in Puglia (n=109.639/1.033.061). Si osserva nelle ultime settimane un *trend* in diminuzione nel n° di tamponi effettuati (probabilmente causato da un maggiore utilizzo dei tamponi antigenici in alcuni contesti e al periodo di festività), con la proporzione di tamponi positivi che si assesta intorno al 19% (Grafico 2).

**Grafico 2. Numero di tamponi molecolari per la ricerca di Sars-CoV-2 eseguiti e proporzione dei tamponi molecolari con esito positivo, per settimana di pandemia.**



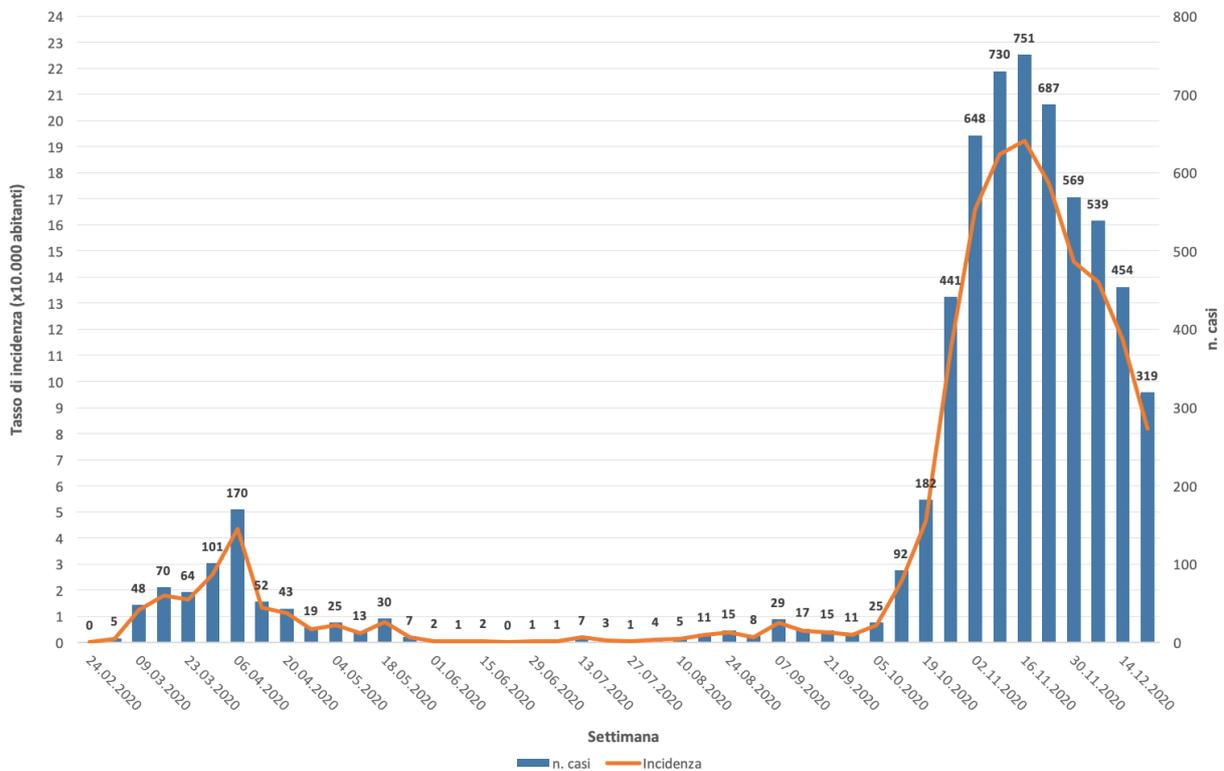
A partire da giugno 2020 sulla piattaforma GIAVACOVID è stata implementata la funzione di inserimento della motivazione per richiesta tampone molecolare; tale dato è noto per 88.162 su 109.639 tamponi molecolari effettuati (80,4%). La motivazione riscontrata con maggiore frequenza è lo “*screening per ricovero/day service/altra prestazione sanitaria*” (n=26.573; 30,1%), seguita da “*accertamento di caso sospetto*” (n=19.005; 21,6%) e da “*screening per gli operatori sanitari*” (n=15.424; 17,5%); limitatamente alle ultime settimane compare tra le motivazioni “*controllo dopo test antigenico/sierologico*”; Grafico 3).

**Grafico 3. Distribuzione (%) dei tamponi molecolari effettuati, per motivazione e settimana di pandemia.**



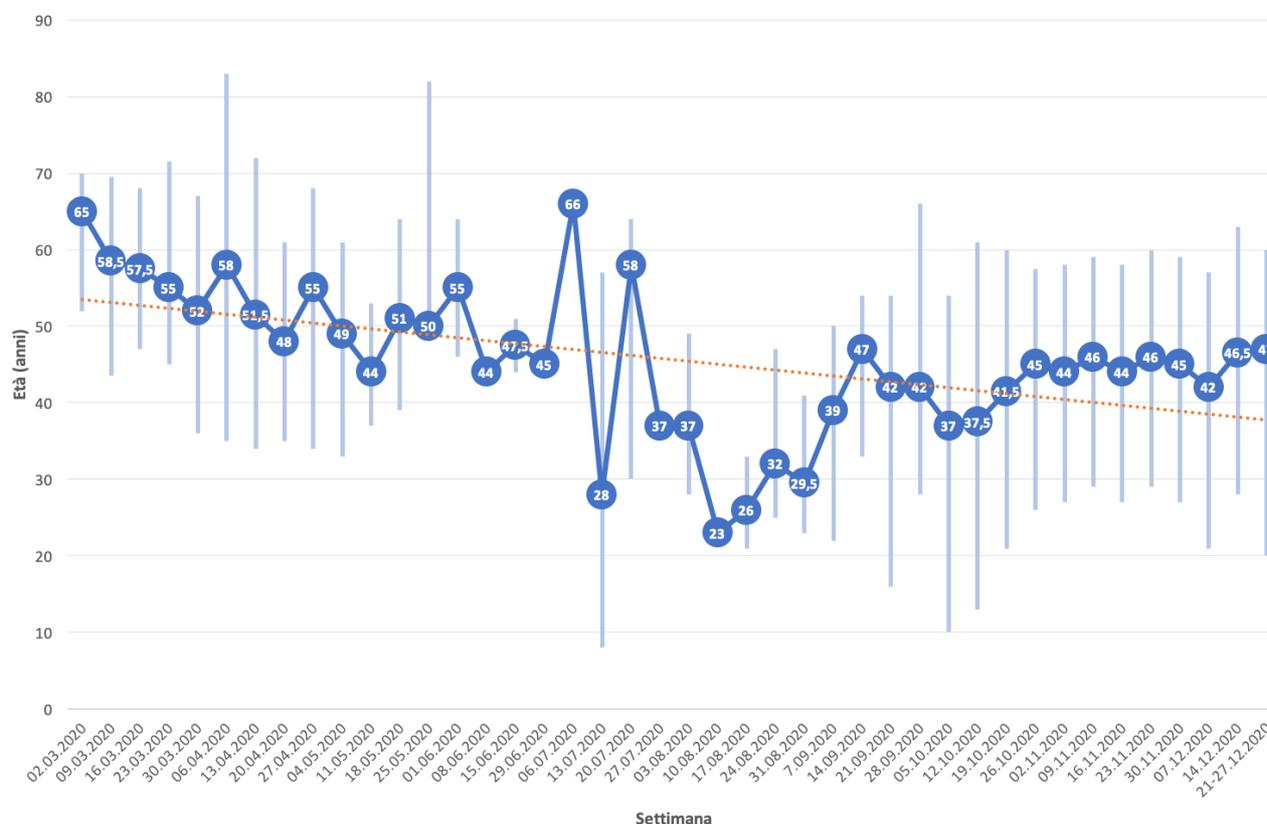
Dei 62.777 soggetti sottoposti a tampone molecolare, 6.256 (10,0%) sono risultati positivi al test, con una incidenza cumulativa stimata pari a 160,2 casi x 10.000 residenti; la flessione del numero di casi, e relativo tasso di incidenza, è ormai stabile da oltre un mese (Grafico 4).

**Grafico 4. Numero di casi e stima del tasso di incidenza (x10.000 residenti), per settimana di pandemia.**



La maggior proporzione di casi si osserva tra i soggetti di sesso femminile (n=3.218; 51,4%) e l'età mediana è pari a 46 anni; si osserva negli ultimi due mesi un assestamento dei valori dell'età mediana compresi tra 42 e 47 anni di età, con la metà dei casi anagraficamente riconducibili alla fascia produttiva della popolazione (Grafico 5).

**Grafico 5. Trend del valore mediano e range interquartile dell'età dei casi accertati COVID-19, per settimana di pandemia.**



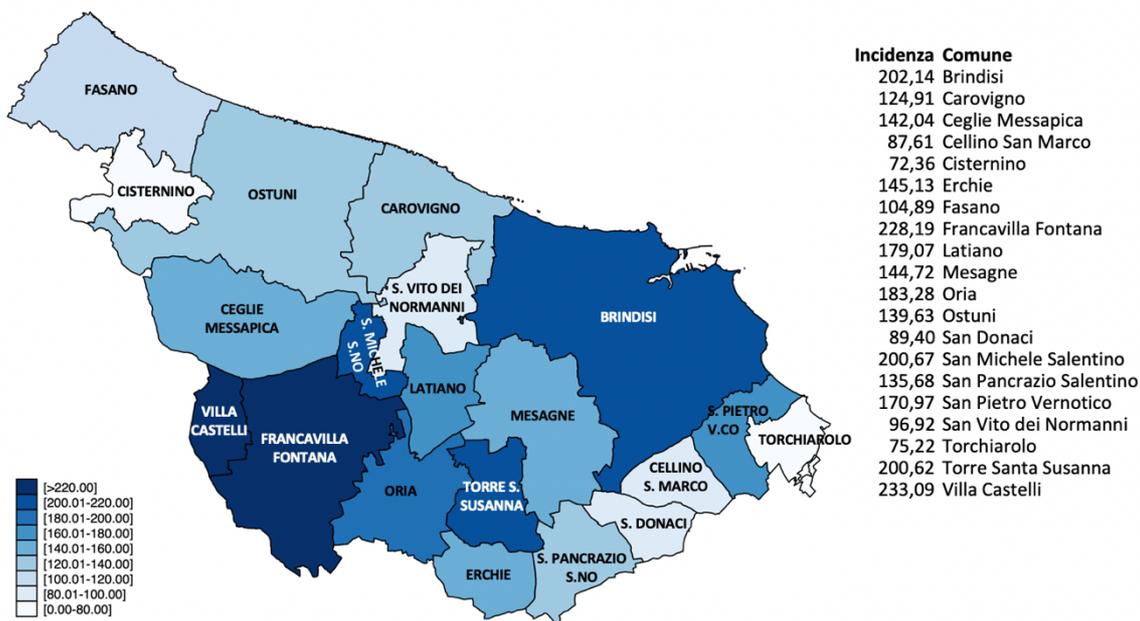
La distribuzione dei casi e relativa incidenza cumulativa per distretto socio sanitario sono descritti in tabella 2; il valore più alto di incidenza cumulativa si riscontra nel DSS3 (186,9x10.000 residenti), quello più basso nel DSS2 (113,5x10.000 residenti).

**Tabella 2. Numero di casi e stima dell'incidenza cumulativa (x10.000 residenti), per distretto socio sanitario.**

Distretto socio sanitario	n. casi	Incidenza cumulativa (x10.000 residenti)
DSS1	1.919	183,18
DSS2	932	113,49
DSS3	1.926	186,88
DSS4	1.479	147,14
<b>Totale ASL</b>	<b>6.256</b>	<b>160,22</b>

I comuni della provincia di Brindisi con i maggiori valori di incidenza cumulativa sono, nell'ordine, Villa Castelli, Francavilla Fontana e Brindisi (Cartogramma 1).

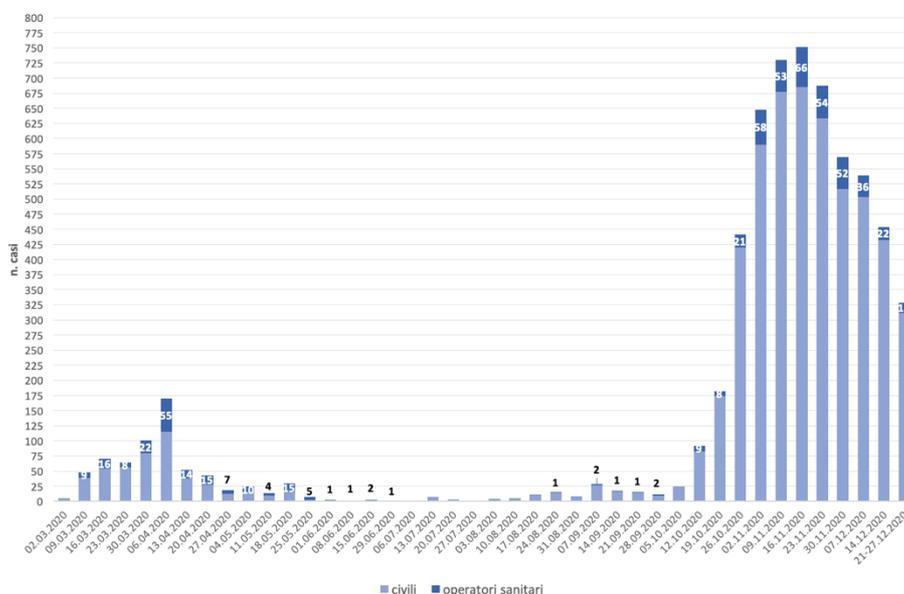
**Cartogramma 1. Stima dell'incidenza cumulativa (x10.000 residenti) dei casi accertati COVID-19, per comune di domicilio.**



Dalla lettura dei dati relativi ai soggetti positivi si evince che il 9,7% (n=604) risulti essere “operatore sanitario”; il numero assoluto degli operatori sanitari contagiati durante la seconda ondata ha ormai superato quello riscontrato durante la prima ondata (Grafico 6).

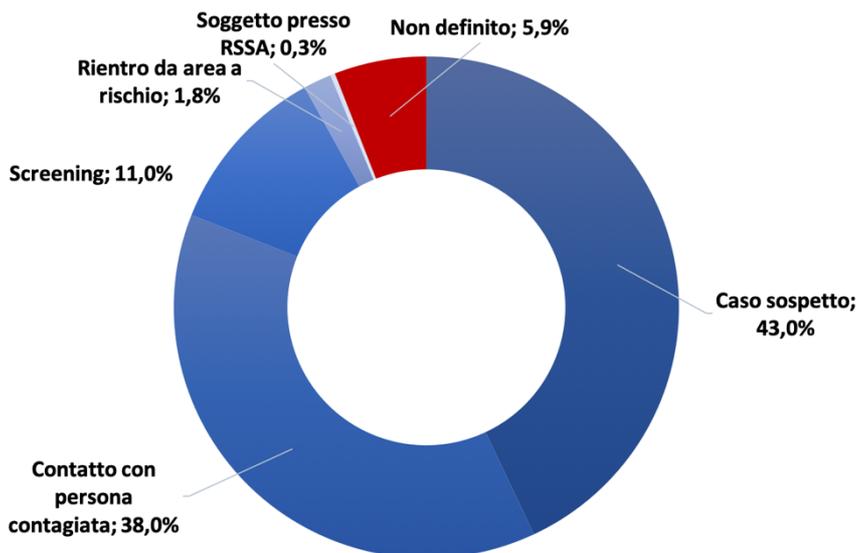
Inoltre per il 10,6% (n=662) dei soggetti risultati positivi è riportata in anamnesi almeno una patologia cronica, ma tale dato è probabilmente sottostimato.

**Grafico 6. Numero di casi accertati COVID-19, stratificati per operatori sanitari/civili e settimana di pandemia.**



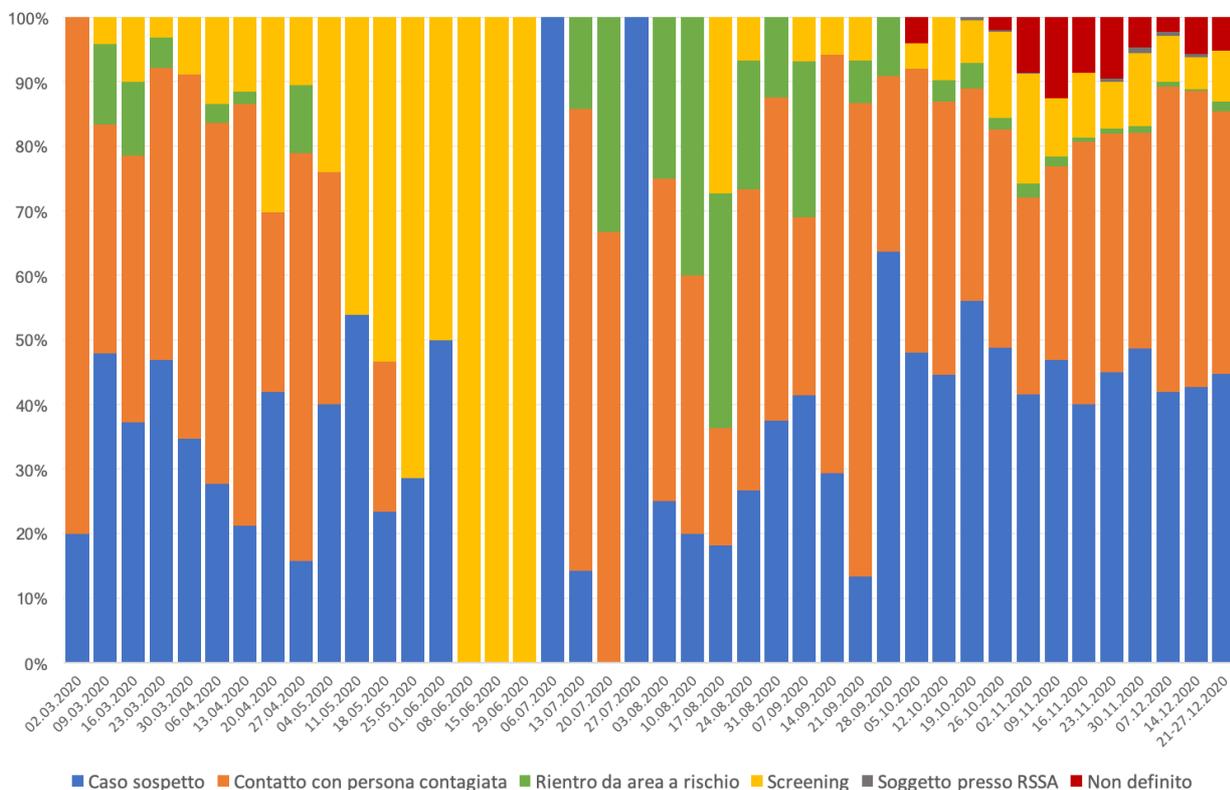
Oltre il 40% dei casi COVID-19 è riconducibile ad un caso sospetto; si sottolinea come per 367 soggetti (5,9%) il fattore di rischio risulti essere “non definito” (Grafico 7).

**Grafico 7. Distribuzione (%) dei casi accertati COVID-19, per fattore di rischio.**



I fattori di rischio individuati, per settimana di pandemia, risultano spesso sovrapponibili alle strategie poste in essere; infatti, si evidenzia fino al mese di maggio una maggiore proporzione di “contatto con persona contagiata”, dal mese di maggio a luglio prevale quale fattore di rischio “screening” in linea con le azioni promosse dalla regione e, infine, dal mese di luglio compaiono i rientri da aree a rischio; nelle ultime settimane diventano prevalenti i casi sospetti per cui risulta complesso ricostruire la catena di contagio (Grafico 8).

**Grafico 8. Distribuzione (%) dei casi accertati COVID-19, per fattore di rischio e settimana di pandemia.**



Per 5.811 (92,9%) casi accertati è noto il provvedimento adottato, con 5.456 (93,9%) posti in “sorveglianza e isolamento fiduciario” mentre per 355 (6,1%) si è provveduto al “ricovero in isolamento”.

Il tasso di letalità è pari al 2,4%, inferiore al corrispettivo tasso pugliese del 2,7% (Fonte: Bollettino epidemiologico Regione Puglia del 27 dicembre 2020); all’aumentare dell’età si osserva un incremento del tasso di letalità, mentre nelle fasce 0-29 e 40-49 anni non si osservano decessi (Tabella 3). Si sottolinea che sia il numero di morti che il relativo tasso di letalità sono probabilmente sottostimati a causa della difficoltà di reperire dati affidabili dalle diverse banche dati a disposizione e ad un non puntuale aggiornamento della piattaforma GIAVACOVID.

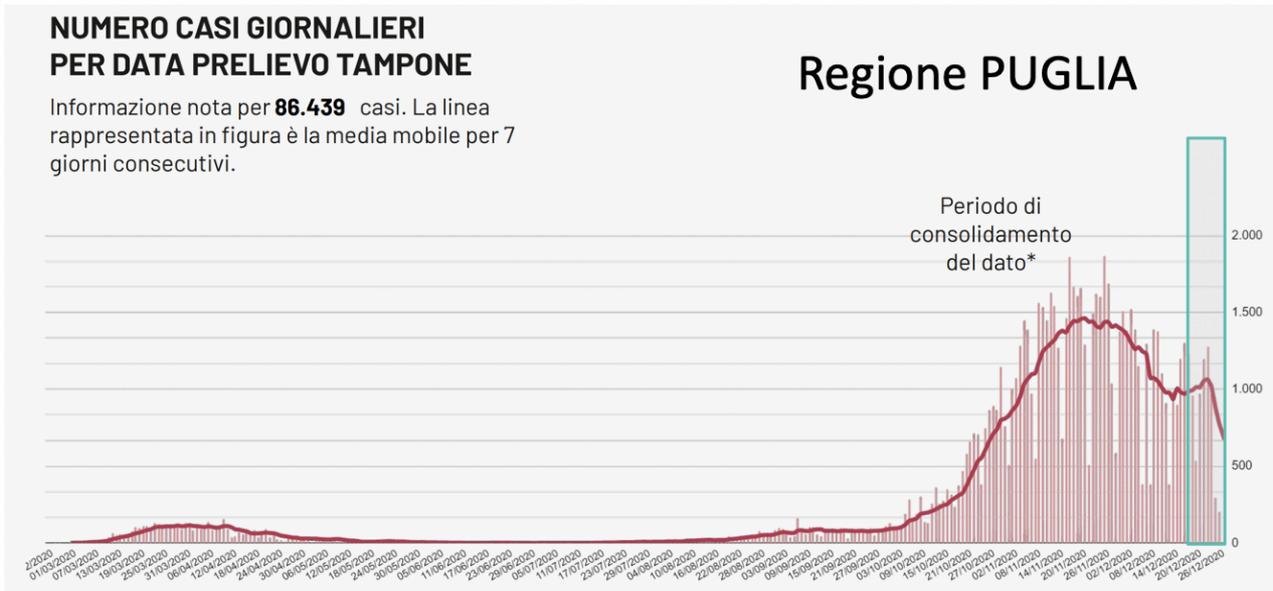
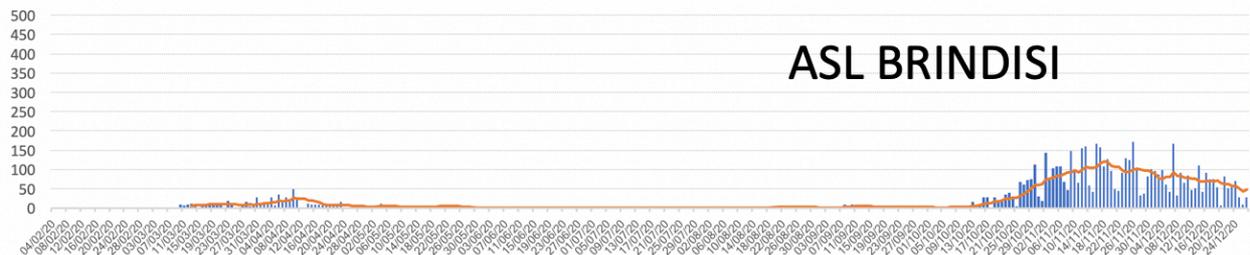
**Tabella 3. Stima dell’incidenza cumulativa e tasso di letalità, per classe d’età.**

Classe d’età	n. casi	Incidenza cumulativa (x10.000 residenti)	n. decessi	Tasso di letalità (%)
0-9 anni	330	110,78	0	0,0
10-19 anni	554	148,31	0	0,0
20-29 anni	823	192,00	0	0,0
30-39 anni	820	178,34	2	0,2
40-49 anni	1.002	175,51	0	0,0
50-59 anni	1.098	182,40	11	1,0
60-69 anni	741	149,36	19	2,6
70-79 anni	484	120,10	39	8,1
80-89 anni	323	142,91	55	17,0
≥90 anni	81	134,93	22	27,2
<b>Totale</b>	<b>6.256</b>	<b>160,22</b>	<b>148</b>	<b>2,4</b>

Il grafico 9 confronta il numero di casi giornalieri e la media mobile per 7 giorni consecutivi tra ASL Brindisi e Regione Puglia (Fonte: Bollettino epidemiologico Regione Puglia del 27 dicembre 2020).

Si osserva come in ASL Brindisi la curva descrivi una costante flessione, da rivalutare nei prossimi giorni.

**Grafico 9. Confronto del numero di casi giornalieri e media mobile per 7 giorni consecutivi, per data di prelievo del tampone molecolare, tra ASL Brindisi e Regione Puglia.**

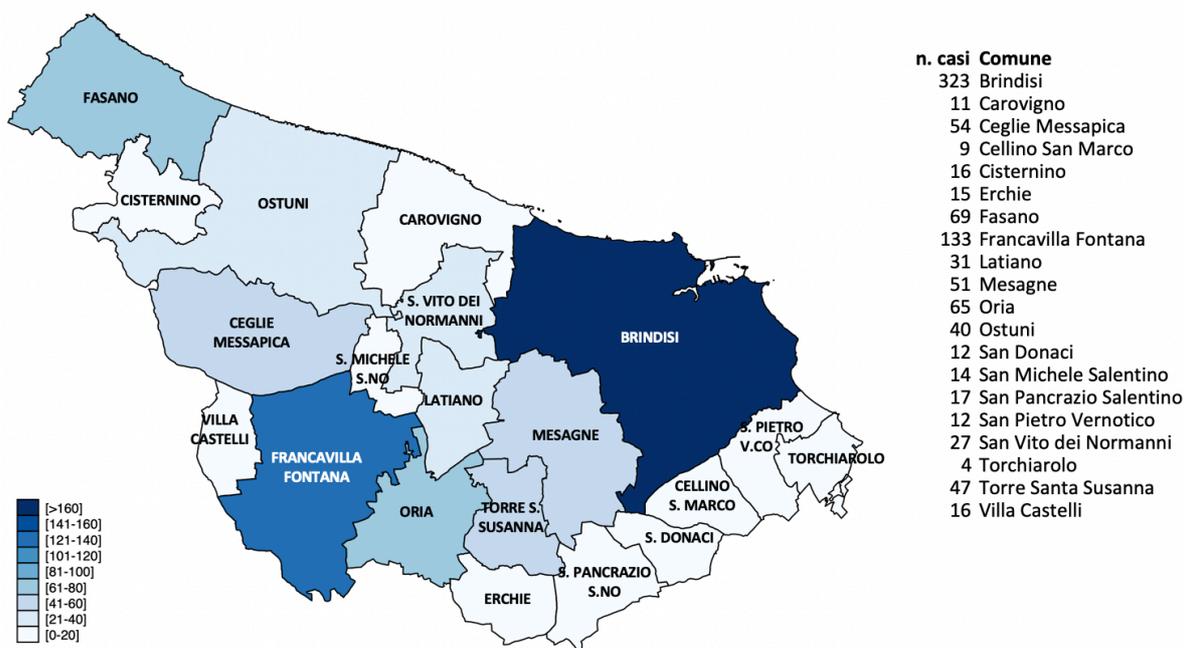


Alla data del 27 dicembre 2020 risultano essere positivi 966 soggetti, di cui 513 femmine (53,1%), con età mediana di 46 anni; 50 casi (5,2%) risultano essere operatori sanitari.

I fattori di rischio per cui è stato predisposto il tampone sono: “sospetto di caso” (n=436; 45,1%), “contatto con caso accertato” (n=414; 42,9%), “screening” (n=53; 5,5%), “rientro da area a rischio” (n=8; 0,8%) e soggetto presso RSSA (n=6; 0,6%); in 49 casi (5,1%) il fattore di rischio non è definito.

Il comune che consta il maggior numero di casi attualmente positivi è Brindisi, con 323 infetti (Cartogramma 2).

**Cartogramma 2. Numero dei casi accertati COVID-19 positivi al 27.12.2020, per comune di domicilio.**



L'ultimo aggiornamento sullo stato di salute degli attualmente positivi descrive 554 (57,4%) soggetti asintomatici, 283 (29,3%) paucisintomatici, 55 (5,7%) con sintomatologia lieve, 10 (1,0%) con quadro severo, 4 (0,4%) critici e 54 (5,6%) in fase di guarigione; per 6 soggetti (0,6%) il dato non è noto. Per 857 (88,7%) soggetti è stata predisposta la sorveglianza con isolamento fiduciario e per 48 (5,0%) il ricovero in isolamento; per 61 (6,3%) il dato non è noto.

Dai dati forniti dalla Direzione Sanitaria risultano ricoverati 67 soggetti COVID-19 presso strutture di ricovero per acuti e 26 pazienti risultano essere ricoverati presso le strutture post-COVID di Mesagne, Ceglie Messapica e Cisternino (Tabella 4).

**Tabella 4. Reparti COVID e capienza al 27.12.2020.**

Reparto	Posti letto occupati	Età mediana (anni)
Malattie infettive P.O. Perrino	18	70
Medicina Interna P.O. Perrino	5	69
Pneumologia COVID P.O. Perrino	17	79
Terapia Intensiva COVID P.O. Perrino	9	71
Medicina Interna P.O. Ostuni	4	72
Pneumologia P.O. Ostuni	14	78
Post-COVID Mesagne	9	79
Post-COVID Ceglie Messapica	10	83
Post-COVID Cisternino	7	-